

**COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO – ENTE DEL TERZO SETTORE
(CTM – ETS)**

CODICE FISCALE 93008860756
SEDE LEGALE: VIALE GIOACCHINO ROSSINI 1/B - 73100 LECCE

**RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020**

1. Composizione degli Organi Statutari

Gli Organi statutari di COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO sono i seguenti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Azzone - Presidente
Paolo De Matteis - Vice Presidente
Gennaro Persano

ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI

Dott. Mirko Zilli

1.1 Informazioni generali sull'Ente

Cooperazione nei Territori del Mondo è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Associazione non riconosciuta.

CTM, a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge n. 125 dell'11/08/2014, ai sensi dell'Art. 26, comma 3, è iscritta, con Decreto n. 2016/337/000178/0 del 4 aprile 2016, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

CTM è inoltre iscritta dal 27/03/2015 all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

CTM, con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 16 aprile 2003, risulta iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

L'Associazione opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati principalmente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), oltre che da enti pubblici territoriali, fondi del 5 per mille e donazioni private.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha adeguato il proprio statuto per uniformarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che istituisce il c.d. "Codice del Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017. A decorrere dall'esercizio in corso, alla data di redazione della presente relazione di missione, l'Associazione è pertanto un Ente del Terzo Settore (ETS).

Il bilancio e le attività dell'Associazione sono sottoposti, a norma dell'art 19 dello Statuto, all'organo di controllo monocratico, cui è stato assegnato anche l'esercizio della revisione legale dei conti, come previsto dall'art. 20 dello Statuto.



Il componente monocratico dell'organo di controllo è il dott. Mirko Zilli, iscritto al Registro dei revisori legali (numero iscrizione 135960) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.2 Missione perseguita ed attività istituzionali richiamate nello statuto

CTM ha come principale missione perseguita le finalità della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona e si impegna, altresì, nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Pertanto, i suoi principali obiettivi sono:

- a) contribuire a consolidare la democrazia e la partecipazione allo sviluppo di tutti i popoli, sostenendo la costruzione della società civile internazionale;
- b) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi dell'equilibrio nello sviluppo sociale ed economico;
- c) elaborare ed attuare progetti di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con la società civile del mondo;
- d) formare volontari ed altro personale, anche per il loro successivo eventuale impiego in attività svolte dall'Associazione in Italia o all'estero;
- e) sviluppare la ricerca, l'innovazione e la formazione relativamente alle tematiche dello sviluppo;
- f) promuovere il commercio "equo e solidale" ed i prodotti artigianali di qualunque tipo e pregio, anche mediante la vendita al minuto e/o all'ingrosso dei suddetti prodotti;
- g) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi delle fasce di popolazione deboli o emarginate in Italia, con particolare riferimento agli immigrati dai paesi poveri, nonché contribuire a rimuovere le cause dell'emarginazione, attraverso progetti di solidarietà sociale;
- h) promuovere comportamenti ecosostenibili, l'adozione di sani stili di vita, il benessere psicosociale e psicofisico, l'integrazione e il dialogo multiculturale;
- i) incentivare l'autonomia nei confronti delle politiche governative, attivando in particolare la partecipazione della società italiana a sostegno dei fini associativi, attraverso iniziative di solidarietà sociale, campagne di raccolta fondi e di opinione.

CTM, inoltre, è socio dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale (AOI) e ne condivide la Carta etica, ai cui valori aderisce completamente:

- **Ripudio della guerra:** operare per la piena attuazione e rispetto dell'Art.11 della Costituzione Italiana che recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".
- **Autonomia e Indipendenza:** in coerenza con i valori formulati, operare sempre in totale indipendenza da interessi privati e autonomia da politiche governative.
- **Relazioni:** relazionarsi con le istituzioni nazionali e internazionali per contribuire alle policy di cooperazione secondo i valori espressi nella presente Carta.
- **Partnership:** praticare, nella realizzazione degli interventi a livello locale, una prassi di partenariato stabile, utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti con risultati durevoli nel tempo.
- **Promozione sociale:** includere stabilmente nella propria attività la sensibilizzazione della società civile, al Nord, con l'obiettivo di favorire un cambio di attitudine e di politiche a favore della solidarietà e della cooperazione internazionale. · Interculturalità e rispetto delle culture e costumi: operare con rispetto della cultura locale, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona, come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite



- **Professionalità:** avere un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che - direttamente o indirettamente - beneficiano del sostegno delle organizzazioni socie.
- **Trasparenza:** garantire una gestione trasparente, sia nei confronti dei donatori, sia nei confronti dei partner; riconoscendo la necessità di rendere conto delle loro attività, tanto sul piano finanziario che su quello dell'efficacia degli interventi.
- **Diritti dei donatori:** Riconoscere, nelle attività di fundraising, i diritti dei donatori ad essere informati sulle finalità progettuali, sulla mission dell'organizzazione e sull'utilizzo delle donazioni. Riconoscere il contributo del donatore come essenziale per il raggiungimento delle finalità progettuali.
- **Correttezza e lealtà:** Assumere comportamenti corretti e leali in tutte le attività proprie dell'organizzazione, in particolare nelle situazioni di potenziale concorrenza nei confronti di tutte le altre associazioni, con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane.

1.3 Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto.

L'Associazione ha adeguato il proprio statuto e sarà iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, tuttora in fase di definizione, in quanto l'Ente rientra nei soggetti iscrivibili ai sensi dell'art. 4 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117.

1.4 Regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

I proventi ed i contributi percepiti dall'Associazione nell'ambito delle attività istituzionali non sono assoggettati ad imposizioni diretta in quanto rientranti integralmente nelle attività non commerciali. L'Associazione, originariamente come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e oggi come ETS, gode di una serie di agevolazioni:

- non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
 - esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
 - esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
 - assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
 - esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - esenzioni, per alcuni tributi locali, in base alle deliberate dei comuni, province e regioni.
- Con riferimento ai tributi locali l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- aliquota agevolata per le altre regioni.

Per le erogazioni liberali agli Enti del Terzo Settore l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta.
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di ETS;



-non assoggettabilità a finalità estranea all'esercizio di impresa per i beni non di lusso donati agli ETS.

Possono essere destinatarie delle erogazioni gli Enti del Terzo Settore che tengano adeguate scritture contabili e approvino regolarmente il proprio rendiconto annuale. L'Associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Le agevolazioni introdotte non sono cumulabili ed il donatore dovrà effettuare la propria scelta in dichiarazione dei redditi.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'Associazione può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

2. Notizie sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Associazione può contare sul supporto di n. 10 associati e numerosi volontari. L'attività prestata presso la sede e all'estero non riguarda solo la condivisione dei principi associativi ma l'assistenza concreta nell'organizzazione e realizzazione di progetti e attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

2.1. Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci di CTM hanno contribuito e contribuiscono volontariamente alla realizzazione della missione associativa. Chi desidera essere ammesso a socio volontario dell'Associazione deve preliminarmente prendere visione dello Statuto, del Regolamento e iniziare a conoscere l'Associazione, condividendone principi e finalità, presentando successivamente domanda scritta al Consiglio direttivo.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si compone dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale a proventi ed oneri. E' corredato dalla presente relazione di missione.

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto. In assenza di precisi principi e criteri di valutazione normativamente disciplinati si è provveduto ad adottare e richiamare le raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in tema di bilancio degli Enti non profit.

Il bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 117/2017, è stato inoltre redatto secondo gli schemi ed i criteri indicati nel DM n. 39/2020. Esso è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto altresì delle varie raccomandazioni dettate nei precedenti esercizi in termini di redazione del bilancio degli enti non profit. In particolare, si è provveduto ad utilizzare il principio contabile per gli enti non profit n° 1 denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e tutti i documenti di indirizzo e le raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del



CNDCEC, dalla n. 1 al n. 10. In particolare sono state accolte le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 relativo alle modalità di “iscrizione e valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit”.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d’Impresa che fa inoltre proprie le originarie indicazioni dell’atto di indirizzo emanato e approvato dall’Agenzia per le Onlus l’11 febbraio 2009 “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d’esercizio degli enti non profit”.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l’utile o la perdita complessivi dell’esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un’azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell’ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall’esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte come previsto nel decreto ministeriale.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. Il bilancio è redatto in Euro.

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell’esercizio.

I criteri di valutazione risultano i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri relativi al software sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli oneri relativi alle attività di promozione e *fund raising* sono ammortizzati in un periodo di venti esercizi ritenendo tale l’utilità attesa dall’investimento.

Le migliorie su beni di terzi (su immobili in locazione o in comodato) sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Arredi 10%
- Macchine Ufficio 20%
- Attrezzature 12,5%
- Impianti 25%



Automezzi 25%

Le aliquote di ammortamento sono normalmente ridotte al 50% trattandosi di beni acquisiti nell'esercizio in quanto il calcolo dell'ammortamento in base all'effettiva durata del possesso non si discostava significativamente da tale dato.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo ed il relativo valore risulta rettificato in presenza di perdite durevoli.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Tale valore è determinato rettificando il valore nominale dei crediti mediante la rilevazione di un fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Si ritiene di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti contabili sono ritenuti di entità trascurabile. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Nella rilevazione dei proventi e costi si tiene altresì conto di eventuali vincoli e condizioni poste dal donatore.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate e/o differite.

4. Movimenti delle immobilizzazioni con specifica indicazione per ciascuna voce del costo di acquisizione, di eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni eventualmente operate.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non hanno registrato variazioni tra i due esercizi 2019 e 2020.

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo» e ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non risultano costi d'impianto ed ampliamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non emergono crediti e debiti aventi durata superiore a cinque esercizi. Non risultano garanzie ricevute e/o prestate. La composizione risulta la seguente:



Crediti	31-dic-20	Crediti entro cinque esercizi	garanzie ricevute
verso utenti e clienti	-	-	-
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	540.766	540.766	-
verso soggetti privati per contributi	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	-	-	-
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	-	-	-
Totale	540.766	540.766	-

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 540.766 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati. Il principale credito è vantato nei confronti dell'AICS – Sede di Beirut per il progetto ERA-AID 11948 per euro 540.766.

Debiti	31-dic-20	Debiti entro cinque esercizi	garanzie prestata
debiti verso banche	-	-	-
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	20.000	20.000	-
debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	-	-	-
debiti verso fornitori	-	-	-
debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	144	144	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141	141	-
debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-
altri debiti	12.263	12.263	-
Totale	32.548	32.548	-

I debiti sono principalmente rappresentati da alcuni finanziamenti infruttiferi effettuati dagli associati e oggetto di rimborso a breve termine. Si segnala che i predetti finanziamenti infruttiferi sono stati rimborsati nei primi mesi del 2021.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

Non si registrano Ratei e Risconti attivi in bilancio in quanto non emergono costi e/o ricavi la cui manifestazione finanziaria risulta anticipata e/o posticipata rispetto alla competenza economica. Non si rilevano fondi rischi ed oneri nel presente bilancio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto risultano le seguenti:



Descrizione	31-dic-19	Incrementi	utilizzi	31-dic-20
Fondo di dotazione Ente	-			-
Fondo vincolato per progetto ERA AID 11948	-	540.766	-	540.766
Totali Riserve vincolate	-	540.766	-	540.766
Riserve libere	213.172	-	66.348	146.824
Totali riserve libere	213.172	-	66.348	146.824
Risultato dell'esercizio	- 66.348	- 75.446	- 66.348	- 75.446
Totale Patrimonio netto	146.824	465.320	-	612.144

Le Riserve libere sono alimentate dai risultati gestionali positivi realizzati dall'Ente. Le altre riserve, attualmente vincolate a specifici obiettivi statutarî ed istituzionali, necessitano di apposita delibera per il loro svincolo per altre finalit .

L'Associazione non presenta un fondo di dotazione permanente.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalit  specifiche.

Nell'ambito delle proprie riserve vincolate l'Ente ha appostato, alla data del 31/12/2020, l'importo complessivo di euro 540.766 che sar  speso per la realizzazione del progetto ERA AID 11948.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Ente non espone nel proprio bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate ovvero contributi ricevuti con specifica destinazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entit  o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale dell'esercizio evidenzia i seguenti risultati intermedi e totali realizzati dall'Ente nel 2020 ed in particolare:

Descrizione	31-dic-20
Risultato gestione generale	(29.801)
Risultato gestione attivit� diverse	-
Risultato attivit� di raccolta fondi	-
Risultato attivit� finanziarie	-
Risultato attivit� supporto generale	(45.645)
Risultato d'esercizio	(75.446)

Si precisa che il risultato della gestione generale corrisponde ai risultati economici (differenza tra contributi ricevuti e spese sostenute) derivanti dallo svolgimento delle attivit  istituzionali dell'Ente, ovvero, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, le attivit  che hanno un interesse generale per la collettivit .

L'Associazione ha registrato un totale di proventi pari ad euro 367.932 integralmente riferibili all'attivit  di interesse generale. Nella gestione relativa ai costi e proventi legati all'attivit  di interesse generale si   provveduto a riclassificare i proventi legati alle quote associative ed istituzionali previste per gli associati mentre tra i costi sono stati iscritti gli oneri necessari per l'esistenza dell'Associazione.

I proventi sono di seguito dettagliati:



Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31-dic-20
Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	225
Proventi dagli associati per attività mutuali	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Erogazioni liberali	1.975
Proventi del 5 mille	3.469
Contributi da soggetti privati	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
Contributi da enti pubblici	206.106
Proventi da contratti con enti pubblici	-
Altri ricavi, rendite e proventi	156.157
Rimanenze finali	-
Totale	367.932

Le erogazioni liberali ricevute in denaro da privati ammontano ad euro 1.975 alla data del 31 dicembre 2020.

Nei proventi da contratti con enti pubblici risultano iscritti i proventi legati ai contributi approvati dagli enti finanziatori e maturati per competenza economica, inclusi i contributi integrativi erogati a fronte dell'emergenza sanitaria in corso. La composizione risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-20	Incidenza %
Proventi progetto CEI 10964	39.207,00	19,02
Proventi AID 10964/CTM/LBN	166.899,00	80,98
Totale	206.106,00	100,00

Negli altri ricavi e proventi sono iscritti componenti positivi legati principalmente alla valorizzazione del lavoro benevolo e/o delle prestazioni della controparte locale sui progetti finanziati

La composizione dei costi legati alle attività di interesse generale è la seguente:

Oneri e costi	31-dic-20
Costi e oneri attività di interesse generale	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
Servizi	374.315
Godimento beni di terzi	-
Personale	-
Ammortamenti	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-
Oneri diversi di gestione	23.418
Rimanenze iniziali	-
Totale	397.733

I principali costi connessi al perseguimento degli interessi generali si riferiscono alle spese per servizi per euro 374.315. In tale categoria sono riclassificate le spese per la realizzazione del progetto AID 10964/CTM/LBN per euro 335.108 e del progetto CEI 10964 per euro 39.207.

Negli oneri diversi di gestione sono iscritti alcuni oneri straordinari legati al completamento delle iniziative progettuali e/o altri costi marginali.

La gestione generale è stata influenzata dalla rilevazione di alcune perdite su crediti per circa euro 35 mila. Non si registrano altre variazioni significative.



12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

L'Ente ha ricevuto erogazioni liberali non condizionate. Le erogazioni sono state effettuate direttamente presso la sede legale e si ricollegano al sostegno alle finalità associative.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere rapporti di lavoro subordinato. La gestione operativa è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori e consulenti, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'Associazione.

L'Associazione non è obbligata alla tenuta del registro dei volontari.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

L'Associazione non ha deliberato alcun compenso per lo svolgimento delle attività di componente del Consiglio direttivo dell'Associazione e ciò anche in considerazione degli obblighi statutari.

Per l'attività del componente monocratico dell'organo di controllo e connessa revisione legale è previsto un compenso annuale di euro 1.000.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non si rilevano patrimoni destinati a specifici affari nel presente bilancio.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, con specifica indicazioni dell'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione delle stesse, qualora non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

L'Associazione non ha in essere rapporti con parti correlate.

Si desidera rilevare, a titolo informativo, che sono in essere numerose collaborazioni con enti e associazioni terze finalizzate all'esecuzione dei progetti finanziati.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso

Si propone di coprire la perdita di esercizio realizzata con gli avanzi di gestione precedenti.

18) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2020 risente dell'andamento dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. L'attività dell'Associazione è stata caratterizzata da un significativo decremento dei proventi legati allo svolgimento delle attività di interesse generale per circa euro 700 mila. Analogamente i costi della gestione hanno registrato una diminuzione di circa euro 700 mila, proporzionalmente correlati alla riduzione delle attività.

Il cash flow dell'Associazione ha registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio e dei precedenti:



<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	- 75.446	- 66.348
Ammortamenti	-	-
Erogazioni liberali immobili	-	-
TFR	-	-
Cash Flow lordo	- 75.446	- 66.348
Rimanenze	-	-
Clienti	51.243	706.065
Crediti verso altri	35.952	36.525
Risconti attivi	-	-
Fondi vincolati	- 111.233	- 666.799
Debiti	27.299	- 11.336
Altre variazioni	-	-
Cash Flow netto	- 72.185	- 1.893
Investimenti/Disinvestimenti immobili	3.966	-
Crediti immobilizzati	-	-
Variazione capitale immobilizzato	3.966	-
Disponibilità inizio dell'esercizio	169.756	171.649
Cash flow netto	- 72.185	- 1.893
Capitale immobilizzato	3.966	-
Disponibilità fine esercizio	101.537	169.756

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Si ritiene che l'effetto dell'emergenza sanitaria in corso sarà ridimensionato nel corso del prossimo esercizio e che l'Associazione possa realizzare un equilibrio economico.

Non si sono registrate nel corso dell'ultimo esercizio elementi di criticità da un punto di vista finanziario e patrimoniale che possano compromettere gli equilibri gestionali.

Nel corso del prossimo esercizio, si prevede che l'Associazione avvierà la realizzazione della parte di propria competenza del progetto "ERA: Emergenza, Resilienza, Ambiente. Opportunità di impiego a sostegno delle Municipalità del Sud del Libano - AID 11948". Il progetto intende contribuire alla strategia di intervento definita dalla Cooperazione Italiana in risposta alla grave crisi umanitaria in Libano e contribuisce a rafforzare la stabilità sociale nelle Municipalità del Sud mitigando le conseguenze della crisi sui gruppi vulnerabili attraverso il miglioramento del loro accesso al reddito. Il progetto, da realizzare in partenariato con la OSC "Armadilla scs" ha un costo complessivo di euro 1.253.686 e un contributo approvato di euro 1.199.116, di cui euro 540.766 rappresenta la quota di competenza di CTM.



20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Le modalità di perseguimento delle attività di interesse generale proseguono attraverso la realizzazione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

L'Associazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

L'Associazione può contare sul supporto di volontari e di simpatizzanti che prestano gratuitamente le proprie attività di assistenza. Il tempo dedicato in attività di assistenza valorizzato ad una tariffa oraria base determina il c.d. "lavoro benevolo".

I soci, i volontari e i simpatizzanti hanno prestato nel corso del 2020 un totale di ore dedicate alla missione associativa stimato pari a 300 ore (valorizzato a 20 euro/ora), per un totale valorizzato complessivo di 6.000 euro. Analogo impegno, di media, è stato profuso anche nell'esercizio precedente.

Costi e proventi figurativi	31 -dic-2020	31-dic-2019
da attività di interesse generale	6.000	6.000
da attività diverse		
Totale	6.000	6.000

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Non si registrano differenze retributive.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si registrano, con riferimento all'esercizio 2020, attività di raccolta fondi nei termini indicati dalla normativa. L'Associazione ha raccolto somme di denaro frutto di erogazioni liberali spontanee e non correlate ad una iniziativa organizzata e sistematica.

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente



Luigi Amore